

Un'opera meravigliosa e alla portata di tutti che ha trasformato «un non-luogo in un luogo»
Inaugurato il «Mercato 2.0» all'IC di Travagliato



Un antico mercato di inizio Novecento, in cui si vendono like, storie, fake news e fenicotteri gonfiabili. È il murales “Mercato 2.0”, inaugurato mercoledì mattina, in occasione della festa patronale, alla presenza dei volontari dell'associazione Ambaradan, dei giovani artisti delle classi terze dell'IC Travagliato, che l'hanno realizzato, e del sindaco Renato Pasinetti. «Quando me l'hanno proposto ero preoccupato perché in un luogo pubblico bisogna sempre offrire qualcosa di costruttivo e i murales spesso non lo sono - ha dichiarato - ma questo aggiunge un tassello a un mosaico che sta venendo davvero bene». Le parole con cui il sindaco ha accolto l'opera erano riferite ad altri due murales, sempre realizzati a travagliato col sostegno di Ambaradan, che raffigurano la vecchia linea tramviaria e l'ormai scomparso lavatoio, luoghi ancora vivi nella memoria dei travagliatesi, ma che pian piano stavano svanendo. L'opera è infatti dedicata alla memoria della professoressa Fiorenza Andreis. «Oltre a essere tra i fondatori dell'associazione Ambaradan, ci teneva a tener viva la storia del nostro paese - ha dichiarato Fernanda Reboldi, presidente dell'associazione - siamo soddisfattissimi di aver finanziato questa terza opera per intero, perché lasciare memoria è importante». L'opera in sé fu pensata nel 2017 proprio dalla professoressa Andreis, in collaborazione con l'artista Davide Tolasi, i cui murales decorano già molte città italiane ed europee. «Volevamo rappresentare l'anima commerciale dei travagliatesi in maniera insolita - ha spiegato l'artista - ma non voglio spiegare l'opera: invito tutti ad osservarla e a trovarci il significato che preferiscono». A realizzare materialmente il murales, guidati dalle professoressse Donatella Ferri, Patrizia Gualla e Cinzia Casadei, sono stati i ragazzi delle terze sezioni, dalla A alla F, della scuola secondaria di primo grado IC Travagliato, che si sono prestati anche come modelli per i soggetti del dipinto, posando con abbigliamento d'epoca e immortalandosi, così, tra i volti della folla. Il “Mercato 2.0” si può osservare sulla facciata esterna di un muro privato, in fondo al parcheggio del teatro Micheletti, gentilmente messo a disposizione da Lucilla Spampinato. Un muro qualsiasi che ora, grazie all'arte, ha preso vita. «È questo che abbiamo tentato di fare con i ragazzi - ha concluso l'artista Davide Tolasi - come era accaduto per il murales del lavatoio, abbiamo preso un non-luogo e l'abbiamo trasformato in un luogo».